



Istituto Italiano di  
**STUDI GERMANICI**

### **Scambi accademici italo-tedeschi (1922-1945)**

Responsabile scientifica:

Nataschia Barrale (Università degli Studi di Palermo)

Il progetto di ricerca intende indagare la natura dei rapporti accademici fra Italia e Germania tra il 1922 e il 1945 e la loro evoluzione al variare degli eventi storici, con particolare riferimento ad alcuni momenti cruciali della storia europea: dall'ascesa del Fascismo prima e del Nazionalsocialismo poi, alle leggi razziali, all'Asse Roma-Berlino, al patto culturale, al patto d'acciaio, fino alla fine della Seconda guerra mondiale.

Il gruppo indagherà nello specifico i seguenti aspetti:

- **Protagonisti**. La ricerca si concentrerà su docenti e lettori tedeschi in Italia e italiani in Germania attivi presso università e istituti di cultura, analizzandone le traiettorie biografiche e professionali e la loro funzione culturale e politica.  
Ad una prima fase preparatoria di ricognizione e mappatura dei protagonisti in Italia e in Germania, seguirà l'approfondimento di singoli casi di interesse, con particolare riferimento all'insegnamento universitario di germanistica, italianistica, storia, filosofia. Prendendo in esame una campionatura di atenei italiani e tedeschi, verrà posta particolare attenzione agli effetti che la persecuzione razziale produsse nelle vite e nelle carriere dei singoli protagonisti. Saranno oggetto di indagine, a titolo esemplificativo:
  - Storia e filosofia: Delio Cantimori, Paul Oskar Kristeller, Ernesto Grassi, Karl Löwith, Enzo Paci, Antonio Banfi, Vittorio Beonio Brocchieri, Franco Valsecchi
  - Italianistica: (lettori di italiano in Germania): Bruno Arzeni, Sergio Lupi, Mario Pensa, Michele Petrone, Luigi Scaravelli, Pier Maria Pasinetti, Leonello Vincenti, Enrico De Negri
  - Germanistica: (lettori di tedesco in Italia): Arnold G. Reichenberger, Siegfried David, Felix Braun, Hans Leifhelm, Theodor Elwert, Dora Mitzky, Karl Eugen Gass, David Diringier.
  - Lo sguardo sarà inoltre allargato a campi extra-accademici per discipline, come la Theaterwissenschaft, già istituzionalizzata in Germania nel periodo indicato e in via di formazione in Italia - mettendo in rapporto sviluppi e reciproche influenze.
- **Temi e manuali**. Parallelamente, la ricerca avrà l'obiettivo di individuare le eventuali ripercussioni che gli eventi storici citati sopra ebbero sui programmi universitari. A tal fine si prenderanno in esame i contenuti dei corsi universitari, i testi di riferimento



Istituto Italiano di  
**STUDI GERMANICI**

adottati nei due Paesi per lo studio delle discipline selezionate e qualsiasi altro materiale archivistico utile a mettere a fuoco le rispettive metodologie di insegnamento nei due Paesi.

A supporto di questa analisi, verranno anche prese in considerazione le pubblicazioni degli studiosi relative al periodo preso in esame, per seguire l'andamento dei loro interessi scientifici e individuare una possibile connessione tra i temi trattati e la politica contemporanea. Particolare interesse sarà dato alle traduzioni di testi tra le due nazioni nei campi di analisi individuati.

- **Accordi e rapporti istituzionali.** Saranno oggetto di studio gli accordi specifici che regolarono i rapporti istituzionali fra Italia e Germania. In particolare, il *Kulturabkommen* del 1938 ebbe importanti ricadute nel mondo culturale (nascita di istituti culturali, incremento dell'insegnamento delle due lingue, creazione di nuove cattedre universitarie) e segnò, contestualmente all'emanazione delle leggi razziali in Italia, un momento cruciale nell'evoluzione degli scambi accademici fra i due Paesi.

In questo contesto, verranno ripercorse inoltre le vicende del Comitato per le relazioni giuridiche italo-germanico (*Arbeitsgemeinschaft für die Deutsch Italienische Rechtsbeziehungen*) previsto dall'art. VII del *Kulturabkommen* e fondato nel novembre 1937. Anche in questo caso si analizzerà il ruolo degli studiosi coinvolti nel Comitato, sia da parte italiana (a titolo d'esempio Salvatore Messina, Presidente di sezione della corte di Cassazione) sia da parte tedesca (Georg Thierack, già presidente del *Volksgerichtshof* e poi Ministro della giustizia).

Verranno inoltre coinvolti studiosi di diritto, diritto comparato, storia del diritto europeo e storia delle dottrine politiche.

### **Stato dell'arte**

Fra i contributi più rilevanti sugli scambi culturali italo-tedeschi fra il 1922 e il 1945 vi è il volume *Die akademische ‚Achse Berlin – Rom‘*, che nasce da un convegno internazionale tenutosi a Villa Vigoni (Albrecht, Danneberg, De Angelis 2017). Un altro studio significativo è quello di Petersen sul ruolo dell'Accordo culturale, in cui si fa esplicito riferimento ai lettori universitari (Petersen 1988). Pur esistendo già alcune ricognizioni generali sulle relazioni italo-tedesche in ambito accademico (Hoffend 1998, Barrale 2018 e 2021, D'Annibale 2019, D'Eredità 2017), mancano degli studi specifici sulle metodologie di insegnamento, oltre che sui singoli lettori e su altre figure chiave degli scambi accademici sul modello proposto da Giovanardi (1996).



Istituto Italiano di  
**STUDI GERMANICI**

### **Durata e attività**

Il progetto ha durata biennale. Tuttavia, la sua realizzazione è da intendersi come un primo passo verso la creazione di un network interdisciplinare più ampio e duraturo nel tempo, che possa svolgere in collaborazione indagini presso gli archivi delle singole università.

La realizzazione del progetto è da intendersi come un primo passo verso la creazione di un network interdisciplinare più ampio e duraturo nel tempo, che possa svolgere in collaborazione indagini presso gli archivi delle singole università. In questa prima fase, il gruppo si pone l'obiettivo di lavorare insieme per arricchire l'attuale stato dell'arte sull'argomento pubblicando un volume collettaneo. A conclusione del progetto si prevede l'organizzazione di un workshop interdisciplinare aperto a tutti gli interessati

### **Profili bio-bibliografici dei membri del gruppo**

**Luisa Amenta** è professoressa associata di Linguistica Italiana presso l'Università di Palermo, dove insegna Lingua Italiana per Stranieri e Didattica della Lingua Italiana. Svolge attività di ricerca nell'ambito del progetto dell'Atlante Linguistico della Sicilia del Centro di Studi filologici e linguistici siciliani e fa parte del Comitato direttivo della Scuola di Lingua italiana per stranieri (ITASTRA) dell'Università di Palermo. Tra i suoi interessi di ricerca rientrano la grammatica italiana, l'insegnamento dell'italiano L2, la morfossintassi dell'italiano regionale, del dialetto e del siciliano antico, le scritture dei semicolti e l'italiano popolare. Ha presentato i propri lavori presso riviste e numerosi convegni nazionali e internazionali. Tra le sue pubblicazioni più recenti sui temi della didattica: (2018) *“Le grammatiche e il sapere linguistico del parlante tra L1 e L2”* in Da Milano, F. A. Scala, M. Vai, e R. Zama (a cura di), *“La cultura linguistica italiana in confronto con le culture linguistiche di altri paesi europei dall'Ottocento in poi”* con E. Mocchiato, pp. 113-126.; (2021) *“Dalla grammatica alle grammatiche dell'italiano: un'analisi in diacronia dei testi di educazione linguistica (1975-2015)”* in Borreguero Zuloaga, M. (a cura di), *Acquisizione e didattica dell'italiano: riflessioni teoriche, nuovi apprendenti e uno sguardo al passato*, Bern, Peter Lang, pp. 1161-1180.

**Anna Antonello** è ricercatrice di Letteratura tedesca all'Università “G. d'Annunzio” di Chieti-Pescara. Ha analizzato alcune importanti figure di mediatori culturali tra l'Italia e i paesi di lingua tedesca, e ha approfondito il ruolo delle riviste letterarie nello scambio culturale intereuropeo (*Una germanista scapigliata. Vita e traduzioni di Lavinia Mazzucchetti*, Quodlibet, Macerata 2023; *Die Weltbühne als Bühne der Welt*, Kulturverlag Kadmos, Berlin 2017; *La rivista come agente letterario tra Italia e Germania. 1921-1944*, Pacini, Pisa 2012).



Istituto Italiano di  
**STUDI GERMANICI**

**Natascia Barrale** è professoressa associata in Letteratura tedesca all'Università degli Studi di Palermo. Si occupa principalmente di ricezione italiana della letteratura tedesca del Novecento (traduzioni, ritraduzioni, collane editoriali e pubblicistica), del rapporto fra ideologia e traduzione da una prospettiva storico-culturale e di censura e auto-censura editoriale in Italia durante il Fascismo. Oltre a diversi saggi su riviste italiane e straniere (inTRAlinea, Perspectives, Kwartalnik Neofilologiczny, Jahrbuch für Internationale Germanistik, Between, InVerbis), ha pubblicato una monografia dal titolo "Le traduzioni di narrativa tedesca durante il fascismo" (Carocci 2012) e ha tradotto dal tedesco una raccolta di scritti dell'editore Klaus Wagenbach ("La libertà dell'editore. Memorie, discorsi, stoccate", Sellerio 2013). I suoi studi più recenti sono dedicati alla prassi editoriale delle ritraduzioni nell'Italia dell'immediato dopoguerra.

**Claudia Bonsi** è professoressa associata di Linguistica italiana all'Università di Milano-Bicocca. Si occupa di scrittori e testi che vanno dal primo Ottocento al secondo Novecento, prestando un'attenzione particolare alle carte d'autore, alla storia del pensiero linguistico e della filologia. Nel 2018 ha pubblicato per Esedra «*La lingua è università di parole*». *La Proposta di Vincenzo Monti*. Recentemente ha firmato la nota al testo dell'edizione completa dei *Diari* di Antonio Delfini (a cura di Irene Babboni, Torino, Einaudi, 2022).

**Elisa D'Annibale** è ricercatrice in Storia contemporanea presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici. I suoi interessi di ricerca vertono sulla storia degli istituti di cultura italo-tedeschi durante gli anni Venti e Trenta del Novecento, sulle opere di Ernst Jünger e la loro diffusione nell'Italia fascista e sulla storiografia del secondo dopoguerra. Ha pubblicato vari saggi sulla politica culturale del fascismo e sugli esuli ebrei tedeschi in Italia negli anni '30. Nel 2020 ha pubblicato per la casa editrice dell'Istituto Italiano di Studi Germanici la monografia *Il Petrarca Haus e l'Istituto Italiano di Studi Germanici (1926-1943). Storia di un percorso politico culturale e nel 2021 ha curato il volume *La politica culturale del fascismo. Vol. I. Istituzioni culturali*.*

**Raffaella Di Tizio** è assegnista di ricerca dell'Istituto Italiano di Studi Germanici per il progetto "ATTIMI - Atlante del teatro di lingua tedesca in Italia - Mediatori e interpreti" diretto da Marco Castellari. Tra 2018 e 2019 è stata ricercatrice ospite del DAAD presso l'Institut für Theaterwissenschaft della Freie Universität Berlin. Si è occupata soprattutto del teatro italiano di epoca fascista e del primo dopoguerra, di ricezione del teatro tedesco in Italia e di storia della storiografia teatrale. Abilitata per la II fascia in Discipline dello Spettacolo, dal 2020/2021 è docente a contratto di *Teatro contemporaneo* presso la Sapienza, Dipartimento di SARAS. Fa parte della redazione di «Teatro e Storia» e del «Lessico Teatrale Europeo». Collabora con la Treccani e scrive per «L'Indice dei libri del mese». Tra le sue pubblicazioni il volume: «*L'opera*



Istituto Italiano di  
**STUDI GERMANICI**

*dello straccione» di Vito Pandolfi e il mito di Brecht nell'Italia fascista, Ariccia (RM), Aracne Editrice, 2018.*

**Anna Ferrando** è professoressa a contratto in Storia transnazionale della cultura nell'Italia contemporanea presso l'Università degli Studi di Pavia. Ha pubblicato su varie riviste scientifiche articoli concernenti principalmente i rapporti fra editoria e politica, in particolare indagando le reti e i circuiti dei mediatori e delle mediazioni culturali nel Novecento. Su questi temi si focalizzano la monografia *Cacciatori di libri. Gli agenti letterari durante il fascismo* (FrancoAngeli, 2019), insignita del Premio Sissco Opera prima 2020, e la curatela *Stranieri all'ombra del duce. Le traduzioni durante il fascismo* (FrancoAngeli, 2019). Negli ultimi due anni si è dedicata alla storia della casa editrice Adelphi, su cui ha scritto il libro *Adelphi. Le origini di una casa editrice (1938-1994)*, uscito quest'anno per Carocci. Si occupa inoltre di storia dei media nell'area mediterranea, con un'attenzione specifica alle relazioni fra informazione, potere politico, diplomazia e decolonizzazione in riferimento al caso dell'Egitto nel Novecento. Su questo tema ha già pubblicato alcuni contributi tra cui: *La libertà impossibile. Informazione e potere politico in Egitto (1922-1955)* per la rivista «Mondo contemporaneo» 3/2021. A partire da un saggio per un volume collettaneo che sta scrivendo sulla traduttrice dell'Opera Omnia di Sigmund Freud, Renata Colorni, ha da ultimo incominciato a esplorare la storia culturale della psicoanalisi, in relazione alle implicazioni antropologiche e sociali di lungo periodo nell'Italia repubblicana.

**Claire Lorenzelli** è dottoranda in studi italiani e storia contemporanea presso l'École Normale Supérieure de Lyon, in cotutela con la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera. Lavora sotto la supervisione di Stéphanie Lanfranchi (ENS) e di Martin Baumeister (LMU / DHI Rom). La sua tesi verte sulla diplomazia culturale dell'Italia fascista nelle università tedesche e europee tramite l'invio di lettori di lingua e letteratura italiana e di conferenzieri. Ha ottenuto l'*agrégation* nel 2017. È attualmente borsista del DAAD.

**Danilo Manca** è ricercatore a tempo determinato di filosofia teoretica presso l'Università di Pisa. Si occupa di filosofia classica tedesca, fenomenologia, filosofia della letteratura e filosofia della mente. Tra i suoi scritti si segnalano le due monografie: *Esperienza della ragione. Hegel e Husserl in dialogo* (ETS 2016), *La disputa su ispirazione e composizione. Valéry fra Poe e Borges* (ETS 2018), ed è in uscita una terza dal titolo *Hegel, Husserl e il linguaggio della filosofia*. Tra le sue co-curatele figurano *Hegel and Phenomenology* (Springer 2020) e *E. Husserl, J. Klein, Fenomenologia e metodo storico* (ETS 2023). Ha coordinato il progetto di ricerca presso l'Istituto di Studi Germanici su "Le radici mediterranee dello spirito europeo", per il quale si è occupato di Nietzsche, Husserl, Strauss, Löwith, Klein, Grassi e De Martino. Ha fondato il



Istituto Italiano di  
**STUDI GERMANICI**

gruppo di ricerca Zetesis e dirige la rivista scientifica “Odradek. Studies in Philosophy of Literature, Aesthetics, and New Media Theories”.

**Alice Pugliese** è professoressa associata di Filosofia morale presso l'Università di Palermo - Dipartimento di Studi umanistici. Collabora con le attività di insegnamento e ricerca dell'Archivio Husserl dell'Università di Colonia e con il Network di ricerca internazionale gPhen: Genetic Phenomenology and the Human Sciences. È co-direttrice della rivista «Metodo. International Studies in Phenomenology and Philosophy». Si occupa di fenomenologia husserliana, teorie fenomenologiche di soggettività e intersoggettività, l'antropologia filosofica, l'etica pubblica e la bioetica. Tra le sue pubblicazioni: La dimensione dell'intersoggettività. Fenomenologia dell'estraneo nella filosofia di Edmund Husserl (Mimesis 2004), Unicità e relazione. Intersoggettività, genesi e io puro in Husserl (Mimesis 2009), Il movente dell'esperienza. Costituzione, pulsione ed etica in Edmund Husserl (Mimesis 2014), Fiducia ed etica pubblica: una prospettiva fenomenologica (Carocci 2021).

**Silke Tork** è dottoranda di Lingua Tedesca presso la Pädagogische Hochschule Ludwigsburg e responsabile dell'insegnamento della lingua tedesca presso l'Istituto Universitario Europeo (EUI) di Firenze. I suoi interessi di ricerca sono: l'analisi multimodale dell'interazione, il multilinguismo, la didattica della lingua tedesca e la storia dei manuali di lingua tedesca. Nel 2022 ha partecipato al Seminario CIRSIL XX anniversario a Bologna, con una relazione dal titolo “L'insegnamento della lingua tedesca nei manuali italiani dal 1933 al 1945”. Pubblicazioni: “Bildungsziel Mehrsprachigkeit: Klusionsmarker und translinguale Raume”, in: Wege der Germanistik in transkultureller Perspektive, Peter Lang, 2022 (S. 557-572); “Mehrsprachigkeit und Diversität an Hochschulen: Multimodale Interaktionsanalyse studentischer Gruppengespräche“, in: Diversität und Demokratie. Gesellschaftliche Vielfalt und die Zukunft der sprachlichen und politischen Bildung (Wochenschau Verlag, in corso di stampa).



Istituto Italiano di  
**STUDI GERMANICI**

---

**VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO**

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma  
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583  
[www.studigermanici.it](http://www.studigermanici.it) - PEC: [iisg@pec.studigermanici.it](mailto:iisg@pec.studigermanici.it) - CUU:UFS25E